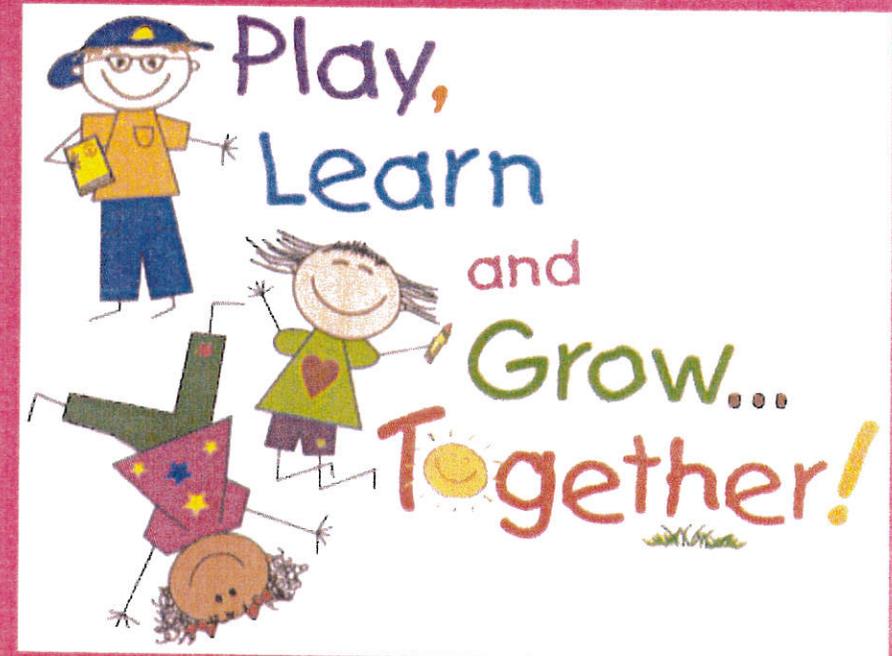


Scuola dell'Infanzia  
" B. Dalla Scola" IC4 Vicenza



## Inserimento

Tutto quello che serve sapere  
per affrontare insieme ed in modo sereno  
l'inserimento di vostro figlio a scuola.

## Scuola dell'Infanzia "B.Dalla Scola"

### IC.4 "Barolini" Vicenza

#### I NOSTRI CONSIGLI SULL' INSERIMENTO DEI BAMBINI ALLA SCUOLA DELL' INFANZIA

##### 1 Ho fiducia nelle capacità di mio figlio

Le mamme ed i papà che affrontano il primo distacco dai bambini che non sono mai andati al nido, si fanno tantissime domande: il bimbo riuscirà a farsi capire? I suoi bisogni saranno soddisfatti? Sarà in grado di mangiare da solo e andare in bagno?

Per vivere serenamente questa nuova avventura, è molto importante *avere fiducia nelle capacità del bimbo, anche quando agli occhi dei genitori appare fragile e indifeso.*

Qualche timore continuano ad averlo anche i genitori con figli che hanno già frequentato il nido. In questo caso, la preoccupazione principale riguarda le difficoltà che potrebbero sorgere per il cambio di scuola e di compagni . Al nido è iniziato quel processo di 'scolarizzazione' che prevede l'interiorizzazione di norme e regole, tipiche di ogni comunità scolastica.

##### 2 Ascolto entusiasta i suoi racconti ...

A scuola i bimbi più piccini sono perfettamente in grado di badare a se stessi poiché apprendono in modo veloce osservando i compagni. E poi, accolgono gli stimoli graduali proposti dalla maestra. Al loro rientro a casa, mostratevi entusiasti dei suoi racconti e partecipate con gioia alle sue piccole grandi scoperte.

##### 3 ... e lo incoraggio con un sorriso

Per un buon inserimento nella scuola dell'infanzia, c'è un piccolo 'trucco', che vale per tutti i bimbi, quelli al primo distacco e i 'veterani' del nido: Incoraggiarli sempre sorridendo, un sorriso conta più di mille parole e dice 'va tutto bene piccolo mio' .

#### **4 Evito i paragoni con gli altri bimbi**

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è un'esperienza nuova e forte, da un punto di vista emotivo e relazionale per ogni bambino. Ciò significa che può anche generare qualche difficoltà. Occorre quindi, non dare nulla per scontato ed essere pronti ad affrontare eventuali problemi senza ansia.

Ogni bambino ha i suoi ritmi, e anche chi ha già frequentato il nido si trova a sperimentare una situazione diversa. Di conseguenza, non è affatto così matematico che si adegui in modo veloce. Per questo, è fondamentale che il genitore riconosca le caratteristiche e la personalità del figlio evitando qualsiasi paragone con altri bimbi.

C'è, per esempio, chi si butta subito nel gioco, già nei primi momenti dell'inserimento e chi invece, sta un po' in disparte, osserva ed esplora, dentro e fuori di sé, l'ambiente, gli spazi, gli adulti e gli altri bimbi. Non è segnale che il piccolo non si stia inserendo bene, rispetto a coloro che hanno mostrato un maggiore entusiasmo iniziale.

#### **5 Gli racconto come sarà la sua giornata...**

È opportuno, accompagnando il bambino a scuola, parlare tranquillamente con lui raccontando come potrà essere la sua giornata, che potrà conoscere le maestre, i bambini e giocare con tanti giochi colorati...aggiungete al racconto alcuni aneddoti divertenti legati alla vostra esperienza durante l'infanzia.

#### **6 ... evito troppe domande sul cibo**

Non è bene solo domandare (in molte occasioni), cosa e quanto ha mangiato... a scuola non si va per mangiare! Purtroppo, questo atteggiamento è molto diffuso ma trasmette al bimbo un messaggio sbagliato, svalorizza il valore della scuola. Occorre, invece, far capire al bambino che sta vivendo un'esperienza significativa: non dimentichiamo che proprio in questi anni si gettano le basi delle capacità relazionali.

### **7 Lo aiuto a comunicare le sue emozioni**

Per favorire l'inserimento a scuola del bambino (e anche superata la prima fase), oltre a chiedere le sue opinioni, è fondamentale che il genitore lo aiuti a comunicare i suoi sentimenti. Se nessuno dà un nome alle emozioni, il piccolo non può imparare ad esprimerle, per questo è importante aiutarlo a decodificarle. *Come ti senti oggi?; 'Ti è piaciuto disegnare?; 'Ti sei divertito?'*

Forse, il bimbo è scontento proprio perché l'attività della giornata non è stata di suo gradimento. Detesta i collage? Bene, in questo caso, il genitore deve riconoscere (tranquillamente) i gusti del figlio che possono essere diversi da quelli di altri compagni di scuola e dai suoi.

### **8 Accolgo il pianto come una reazione normale...**

Il pianto non è di per sé negativo, anzi, ci dice tante cose... Che c'è un attaccamento e ora qualcosa è messo in discussione dalla nuova esperienza; certo esprime un disagio...ma è normale opporsi un po' di fronte ad una novità.

### **9 ... ma se piange non scappo e lo rassicuro...e lo accompagno a scuola tutti i giorni**

La mamma non deve scappare via se il figlio piange, ma guardarlo negli occhi - il contatto oculare è basilare - e rassicurarlo che tornerà a un determinato orario, quello reale. Le bugie materne, pur se a fin di bene (*'Torno tra 10 minuti, non piangere!'*), disorientano molto il bambino. Anche la costanza è importante; se avete deciso che il bambino deve andare a scuola accompagnatelo regolarmente, la saltuarietà potrebbe allungare i tempi di inserimento.

### **10 Non smette di piangere? Saluti, coccole e poi vado via**

Il cambiamento, qualsiasi esso sia, può avere degli effetti...è normale!

Se il piccolo continua a piangere, ad un certo punto, dopo saluti e coccole, bisogna farsi forza e andare via... Non si può restare lì tutto il giorno... Come genitori, occorre accettare i tempi del nostro bambino – che possono non rientrare nei canonici 15 giorni di inserimento - e pensare che piano piano, il piccolo apprezzerà la nuova scuola come parte della 'normale' routine della sua vita. Per questo, fenomeni regressivi e manifestazioni d'ansia non devono allarmare.

### **11 Rispetto i tempi dell'inserimento**

Come avviene l'inserimento? In genere, il primo giorno ci si ferma un po' con lui a giocare, osservare, e partecipare. Il secondo giorno, l'adulto di riferimento che lo accompagna, saluta e dice che tornerà subito - attenzione, bisogna mantenere sempre le promesse! - Non andate via appena lo vedete distratto e vi sembra sereno, ma salutatelo spiegando che andate un attimo a fare la spesa, e ritornate presto. Il terzo giorno il tempo si allunga. Siate decisi nell'allontanarvi, perché il bimbo sente il vostro timore. Ricordate che non è il bambino a dire: 'Ciao mamma, buon lavoro ci vediamo dopo!'... In questa fase dell'inserimento (anche se vi pesa un po'), siete voi, con la vostra sensibilità, a decidere per lui.

### **12 Non ho fretta di lasciarlo per tante ore a scuola**

Per vostro figlio, anche se è andato al nido, le novità sono comunque delle tappe importanti della crescita. Pur se voi siete fiduciosi e positivi, non abbiate fretta di lasciarlo nella nuova scuola per molte ore al giorno. Se è possibile - tra permessi, ferie dal lavoro, organizzazione familiare - lasciate il bimbo vivere un inserimento lento e graduale.

### **13 Mi informo subito sull'organizzazione della classe**

Nella scuola dell'infanzia il vostro bambino avrà due insegnanti di riferimento che si alterneranno durante l'arco della giornata. La compresenza delle insegnanti oscilla dalle ore 10.30 alle ore 13.00 circa. Consigliamo, di partecipare ai colloqui individuali previsti due volte l'anno. In caso di urgenze o problematiche, le insegnanti di classe sono disponibili all'ascolto anche su appuntamento.

### **14 Rispetto le regole della scuola**

Per funzionare bene un'organizzazione ha bisogno di condividere delle regole. Per esempio, è importante essere puntuali in entrata ed uscita e non lasciare al bimbo piccoli giocattoli che potrebbero essere pericolosi per lui o per gli altri compagni (macchinine di ferro, palline e tutti gli oggetti non a norma...).

I genitori dovrebbero capire che il loro bimbo vive tra tanti bambini che a loro volta hanno bisogni diversi dai suoi... Per questo, l'egocentrismo tipico e naturale del loro piccolo si dovrà trasformare in cooperazione. E questo vale anche per la famiglia...

In sostanza, non dimenticate mai che cooperare ed instaurare un buon clima con la scuola è fondamentale per il benessere di vostro figlio!

#### **15 Non faccio la mamma chiocchia e lo lascio imparare dai suoi errori**

Non è possibile proteggere sempre i nostri figli come vorremmo, e forse è giusto che sia così.. Dobbiamo dare a loro la possibilità di mettersi in gioco, di sperimentare, di imparare anche attraverso gli errori. Inevitabili arriveranno anche dei conflitti con una nuova fase, l'ingresso in una nuova scuola, quella dell'infanzia, o il primo distacco dalla famiglia.

#### **Come vivo io genitore la separazione?**

Occorre ricordare che sono bambini e che come tali rispecchiano le gioie, le paure e le ansie dei genitori. Le famiglie sono un'unità dinamica ed i membri sono convessi in un sistema; quando accade qualcosa o un membro ha un cambiamento, cambia tutto il funzionamento della famiglia. Per questo parlare con l'altro genitore o un parente vicino può aiutare ad esternare eventuali ansie. Si eviterà così di proiettarle ai figli.

#### **Ultimi consigli...**

Dare al bambino un ritmo regolare di sonno/ veglia lo aiuta ad affrontare la giornata con meno stanchezza. E' consigliato quindi la sera mettere a letto il bambino in orario adeguato al suo reale bisogno di riposo.

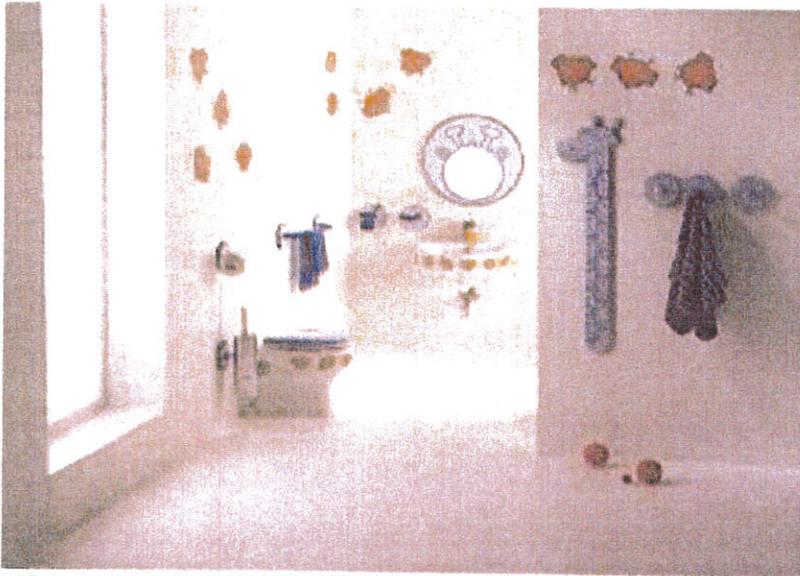
Lasciate che il bambino porti con sé un piccolo giocattolo morbido/ peluche a lui caro (solo per il periodo dell'inserimento), sarà come avere accanto un amico per una nuova avventura...

Noi tutte ci auguriamo che questi consigli siano uno stimolo per ricercare nuove forme di collaborazione e apertura. Con la speranza che questi piccoli passi per un buon inserimento, portino ad un grande viaggio ricco di conquiste e soddisfazioni...insieme.

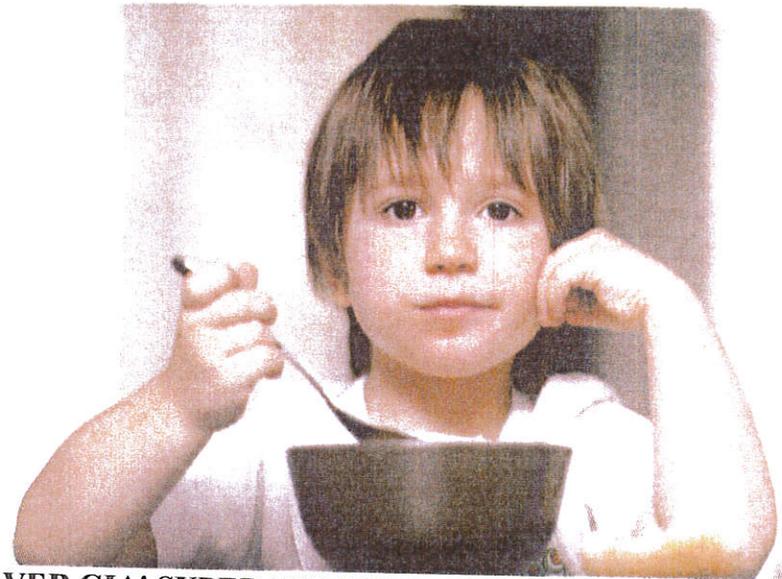
**Le insegnanti.**

**NOI LI CHIAMIAMO PREREQUISITI....**

**TUTTO QUELLO CHE IL BAMBINO DEVE SAPER FARE  
PRIMA DI INIZIARE LA SCUOLA DELL'INFANZIA**



**POSSEDERE UN BUON LIVELLO DI AUTONOMIA  
IN BAGNO: COMUNICARE I SUOI BISOGNI ED  
AVERE INIZIATO A FARE DA SOLO**



**AVER GIA' SUPERATO L'UTILIZZO DEL SEGGIOLONE  
PER MANGIARE, SAPER STARE SEDUTO A TAVOLA  
USANDO IL CUCCHIAIO E LA FORCHETTA**



**ESSERE SUPPORTATO AFFETTIVAMENTE E  
RASSICURATO DAGLI ADULTI DI RIFERIMENTO PER  
ACCETTARE IL DISTACCO IN MODO SERENO**



**COSTRUIRE RELAZIONI CON I COETANEI E LE  
INSEGNANTI. ACCETTARE L'ALTRO E  
CONDIVIDERE**



**ESSERE APERTO A... NUOVE INCREDIBILI  
AVVENTURE**